



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA**  
**Dipartimento discipline medico-chirurgiche, Scienze radiologiche e Sanità Pubblica**  
**CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**

## **ANTROPOLOGIA CULTURALE**

### **1. Riferimenti all'Ordinamento Didattico**

Modulo dell'Insegnamento di "Relazione di aiuto e adattamento"  
2° anno, 1° semestre, a.a. 2016-2017  
SSD: M-DEA/01  
15 Ore

### **2. Obiettivi Generali dell'Insegnamento**

Il corso si propone di favorire una visione unitaria e culturalmente determinata della persona in relazione allo stato di salute-malattia, in una prospettiva di ricerca e valutazione storica, psicologica ed antropologica.

Osservare, accogliere, ascoltare attivamente ed educare l'altro/a, sono abilità interpersonali acquisibili durante il corso formativo in oggetto.

#### **2.a Obiettivi di insegnamento/apprendimento del modulo**

- Trasmettere le nozioni di base delle teorie e dei metodi di ricerca maggiormente rappresentativi nel settore demo-etno-antropologico.
- Favorire l'apprendimento delle competenze scientifico-disciplinari relative alla relazione fra antropologia e *nursing*.
- Facilitare la conoscenza dei processi culturali, nel significato antropologico del termine, che determinano la costituzione di elementi di identità soggettivi e collettivi.

### **3. Presentazione del corso/contenuti**

**TITOLO 1 - Antropologia culturale** \*(Cozzi/Nigris, pagg. 1 – 21)

definizione e differenziazione con le altre discipline delle Scienze Umane

**TITOLO 2 - Cultura** \*(Cozzi/Nigris, pagg. 25 – 45)

- Il concetto di cultura: una definizione antropologica
- Dinamiche culturali (trasmissione culturale e inculturazione)
- Relativismo culturale/universalismo ed etnocentrismo
- Nursing culturale: definizione e differenziazioni

**TITOLO 3 - L'altro** \*\*(Siniscalchi, pagg. 23 – 30)

- Definizione antropologica
- Selvaggi, stranieri, immigrati: la percezione dell'"altro"

**TITOLO 4 - Salute e malattia** \*(Cozzi/Nigris, pagg. 159 – 186)

- Antropologia medica: la malattia e i fattori culturali
- Salute/malattia: quali definizioni e quali limiti (i rischi della medicalizzazione)
- Il corpo, la salute e malattia: metafore e rappresentazioni
- Approccio interpretativo secondo B. Good
- La malattia in contesti "altri"

**TITOLO 5 - Dolore, sintomo e cultura** \*(Cozzi/Nigris, pagg. 187 – 223)

- La costruzione del dolore dal punto di vista percettivo
- Dolore e costruzione culturale-esistenziale
- Il linguaggio del dolore (modello empirico e pratiche medico-sociali)
- Dolore e comunicazione nel contesto ospedaliero
- Il dolore cronico e le sue rappresentazioni
- Il dolore psichico e l'impossibilità dell'oggettivazione
- Dolore cultura: differenze interpretative del sintomo
- Effetto placebo: un fenomeno simbolico culturalmente determinato

**TITOLO 6 - Rito e simbolo** \*(Cozzi/Nigris, pagg. 109 – 157)

- Definizione generale
- I riti di passaggio/terapeutici
- Significati culturali della morte: i riti funebri
- La rappresentazione della morte in occidente

**TITOLO 7 - La nascita e la morte: ambiti di confine** \*\*(Siniscalchi, pagg.111 – 133)

- La morte nel contesto ospedaliero: analisi antropologica
- Lo sguardo infermieristico verso il morente (la solitudine del morente)
- Cure palliative e dibattito etico sull'eutanasia
- La nascita e il parto

**TITOLO 8 - Igiene, alimentazione, corpo** \*\*/\* (Siniscalchi, pagg. 135 – 158; Cozzi/Nigris, pagg. 333 – 344)

- Il cibo: valore simbolico o bisogno primario?
- Il significato simbolico delle cure igieniche
- Il corpo tra significazione e pratiche sanitarie: l'identità ignorata

#### 4. **BIBLIOGRAFIA**

\* *Donatella COZZI e Daniele NIGRIS, GESTI DI CURA. ELEMENTI DI METODOLOGIA DELLA RICERCA ETNOGRAFICA E DI ANALISI SOCIOANTROPOLOGICA PER IL NURSING*, Ed. Colibrì (1996)

\*\* *Valeria SINISCALCHI - ANTROPOLOGIA CULTURALE - UN'INTRODUZIONE*, Carocci editore (2001)

**Riferimenti bibliografici per eventuali approfondimenti tematici:**

- *Marco Mazzetti – Il dialogo transculturale. Manuale per operatori sanitari e altre professioni d'aiuto*, Carocci Editore (2003);
- *Donatella Cozzi – Le Parole dell'antropologia medica. Piccolo dizionario*, Morlacchi Editore (2012);
- *Marc Augé, Claudine Herzlich - Il senso del male. Antropologia, storia, sociologia della malattia*, Il Saggiatore (1986);
- *M. Augé, M-J. DelVecchio Good, B.J. Good, R. Guidieri, V. Lanternari, T. Nathan, O. Sacks – Il sapere della guarigione*, Laterza (1996);
- *Mondher Kilani – Antropologia. Dal locale al globale*, Dedalo (2011);
- *James George Frazer - Il ramo d'oro. Studio sulla magia e sulla della magia e della religione*, Newton Compton (2014);
- *Byron J. Good – Narrare la malattia. Lo sguardo antropologico sul rapporto medico-paziente*, Einaudi (2006);
- *Vittorio Lanternari - Medicina, magia, religione, valori*, Ed. Liguori (1994);
- *Ivo Quaranta, Mario Ricca - Malati fuori luogo. Medicina interculturale*, Raffaello Cortina Editore (2012);

- *Marisa Siccardi - Viaggio nella notte di s. Giovanni. Alla ricerca delle origini dell'assistenza e delle cure infermieristiche*, Ed. Rosini (1992);
- *Sandro Spinsanti - Bioetica e antropologia medica* – Carocci Editore (1991)
- *Luigi Zoja - La morte del prossimo*, Einaudi (2009).

## 5. Metodi di insegnamento/Apprendimento

Il corso si articola in una serie di lezioni frontali.

## 6. Forme di verifica e di Valutazione

L'esame sarà tenuto in forma scritta mediante questionario composto da 30 domande multiple choice, con 4 alternative di risposta, di cui solo una corretta, così ripartite: 15 domande di Antropologia Culturale; 15 di Psicologia Clinica, per un tempo totale di 60 minuti.

Modalità di valutazione della prova di esame:

- Antropologia Culturale
- Psicologia Clinica

la risposta esatta corrisponde a + 2 punti; la risposta non fornita o fornita in modo errato corrisponde a 0 punti.

Per il superamento della prova è necessario totalizzare un punteggio minimo di 18punti per il ogni modulo.

Il mancato raggiungimento del punteggio minimo per ciascun modulo (anche solo in uno di essi) comporta il non superamento della prova. Lo studente deve pertanto ripetere integralmente l'esame. Il punteggio totalizzato corrisponde al voto espresso in trentesimi, con un arrotondamento in eccesso (es.: lo studente che per es. totalizza 19.5 punti avrà un voto di 20/30).

Il voto finale è l'esito della media dei due voti conseguiti nei singoli moduli.

Non potranno sostenere l'esame gli studenti che non si saranno formalmente iscritti. Non è consentita l'iscrizione preventiva a più appelli della medesima sessione.

## 7. DISPONIBILITA' PER IL TUTORATO RIVOLTO AGLI STUDENTI

## 8. DISPONIBILITA' PER ATTIVITA' OPZIONALI (a scelta dello studente)

## 9. DOCENTI

- *Dott.ssa Giuseppina ZANINELLI* – sede di Chiari
- *Dott. Antonio Napolione*– sede di Desenzano del Garda
- *Dott. Pietro BOTTURA* – sede di Mantova
- *Dott.ssa Giuseppina Ravizzi* - sede di Cremona
- *Dott.ssa Loretta CALDERA* – sede di Brescia